

IL CASO ❖ Dopo la manovra della giunta, si muovono Benzi, Capurro, Chiesa e Limoncini

Politici del Tigullio a colloquio con l'Asl «È allarme vero»

*L'incontro con Paolo Cavagnaro
«Montaldo non ci ha ascoltati»*

Mercoledì mattina i quattro consiglieri regionali di maggioranza del Tigullio - Alessandro Benzi, Armando Ezio Capurro, Ezio Chiesa e Marco Limoncini - si sono recati presso la sede della Asl 4 di via Ghio a Chiavari dove hanno incontrato i vertici dell'azienda chiavarese. I quattro consiglieri regionali hanno parlato con il direttore generale Paolo Cavagnaro e i due direttori, amministrativo e sanitario, Gaddo Flego e Roberto Viale. Una buona occasione per fare il punto sulla situazione che si viene ora a creare in seguito alle minori risorse previste per futuro.

«Nessun confronto con noi»

Gravi problemi ai residenti

Bocche cucite sull'esito dell'incontro, anche se il taglio di 7 milioni di euro rischia di provocare effetti disrompenti. I quattro consiglieri non hanno peli sulla lingua: «Disatteso l'impegno da parte dell'assessore alla Sanità Montaldo di confrontarsi con i consiglieri regionali prima di procedere ai riparti, relativi alle Aziende sanitarie locali, fissati dalla giunta regionale». Benzi, Capurro, Chiesa e Limoncini avevano evidenziato già in passato che per quanto riguarda l'Asl 4 le risorse previste a bilancio del 2010 erano già ampiamente insufficienti, come confermato nelle va-

rie audizioni dal direttore generale.

I consiglieri del Tigullio chiedono pertanto all'assessore Montaldo come intende conciliare le esigenze di bilancio, con l'effettivo funzionamento dei servizi che la Asl 4 deve erogare a rischio dopo la decisione della giunta di ridurre gli stanziamenti di ben sette milioni di euro. Una preoccupazione che, a quanto sembra, è condivisa anche dai vertici della Asl 4.

Non a caso, «pur prendendo atto che rispetto ad altre aziende sanitarie i tagli sono percentualmente inferiori - affermano Benzi, Capurro, Chiesa e Limoncini - re-

stano pur sempre sul tappeto tutte le problematiche per far fronte alle esigenze della sanità nel Tigullio che, con l'entrata in funzione dell'ospedale di Rapallo, sono decisamente aumentate rispetto al passato».

L'assegnazione delle risorse finanziarie alle varie aziende sanitarie locali della Liguria approvata dalla giunta regionale, purtroppo, continua a non assicurare quelle risposte che il Tigullio e l'entroterra aspettano da tempo. Il taglio di oltre 7 milioni di eu-

ro finisce inevitabilmente per penalizzare i servizi che la Asl 4 deve prestare, con gravi ripercussioni sulla popolazione residente e sul

La Asl 4 sempre penalizzata

I conti sono tutti da rivedere

funzionamento dei tre ospedali presenti nel Tigullio. Storicamente la Asl 4 è sempre stata, insieme alla Asl 1, penalizzata dai riparti regionali.

Cavagnaro durante le audizioni svoltesi in Regione aveva più volte manifestato la necessità di incrementare i finanziamenti, ora invece si vede costretto a fare i conti con ben 7 milioni di euro in meno.



REBUS



DOMANI UN INCONTRO

Come riuscire a fare funzionare tre ospedali, Sestri Levante, Lavagna e Rapallo per non parlare dei numerosi presidi presenti sul territorio che comprende ben tre distretti socio sanitari fornendo servizi ai cittadini resta un mistero che l'assessore Montaldo sarà chiamato a chiarire già domani in una riunione prevista in via Fieschi che si annuncia a dir poco infuocata. Benzi, Capurro, Chiesa e Limoncini sembrano determinati ad andare fino in fondo e non si escludono clamorose iniziative, sempre con maggiore insistenza si parla di un cambio della guardia ai vertici della sanità ligure.

Prospettive nere

RISORSE MOLTO INSUFFICIENTI

Il taglio di 7 milioni di euro rischia di provocare effetti dirompenti per l'Asl 4 Chiavarese. I quattro consiglieri del Tigullio - Alessandro Benzi, Armando Ezio Capurro, Ezio Chiesa e Marco Limoncini - non hanno peli sulla lingua: «Disatteso l'impegno da parte dell'assessore alla Sanità Montaldo di confrontarsi con i consiglieri regionali prima di procedere ai riparti, relativi alle Aziende sanitarie locali, fissati dalla giunta regionale». Benzi, Capurro, Chiesa e Limoncini avevano evidenziato già in passato che per quanto riguarda l'Asl 4 le risorse previste a bilancio del 2010 erano già ampiamente insufficienti, come confermato nelle varie audizioni dal direttore generale.



LA SCURE DEI TAGLI

SERVIZI RIDOTTI PER GLI ANZIANI

I servizi ridotti per gli anziani sono uno dei principali rischi, in seguito ai tagli previsti dalla giunta regionale. I posti lasciati liberi nelle varie residenze protette non saranno più sovvenzionati, mentre continua a crescere la percentuale delle persone anziane. A pagare le conseguenze del ridimensionamento finiranno inevitabilmente per essere le fasce più deboli della popolazione. La Asl 4 nel predisporre il bilancio del 2010 era riuscita, almeno in parte, a sopperire alle varie esigenze grazie agli accantonamenti degli anni precedenti che ora, purtroppo, non ci sono più.



Paolo Cavagnaro direttore generale Asl 4 chiavarese

